

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16. — per un semestre L. 8,50 per un trimestre L. 5. — Un numero annuo 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

ai corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X — N. 269

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 26 Novembre 1909

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatorum tura quod alma legant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Esistenza
LEGITTIMA E DOVEROSA

Uno spunto della Difesa di Venezia, interpretato dalla Verona Fedele per una condanna dei giornali cattolici provinciali, quasi fossero una dispersione di forze, ha dato motivo all'abozzo di una polemica.

Una nostra parola, serena e ragionata, in proposito non ci pare superflua. E' antico il criterio di accentrare i giornali provinciali nel regionale — e chi scrive confessa candidamente d'essersene stato, in altri tempi, un vigoroso fautore.

Ma in altri tempi — ora non lo è più. E non fu un cambiamento di idee puro e semplice: circostanze di fatto ora relegano quel criterio, buono un tempo, fra i progetti inopportuni e dannosi.

Ormai nel mondo giornalistico si sono delineati due tipi ben distinti di quotidiani: il « grande » (giornale nazionale o regionale) ed il provinciale. Tutti e due hanno i loro scopi e le loro funzioni specifiche, così nettamente distinte, di carattere così divergente che è impossibile sostituire l'uno con l'altro. Il giornale che chiamiamo « grande » (nazionale o regionale) ha l'ufficio di informare il lettore con minuzia di dettaglio e prontezza di tutte le questioni nazionali politiche, sociali, commerciali, ecc., e delle maggiori estere; il quotidiano provinciale ha la mansione specifica di raccogliere tutte le particolarità della cronaca locale scendendo — ormai è questo il gusto — quasi fino ai confini del pettegolezzo.

Tale criterio non toglie che il giornale « grande » abbia riassunti di cronaca locale — quanto basta al lettore che se ne interessa fino ad un certo punto. E non toglie al giornale provinciale che abbia ad occuparsi di politica quel tanto che basta a soddisfare quelli dei suoi lettori che non hanno il giornale « grande » appunto perchè s'interessano fino a un certo punto di tali questioni.

Come si vede due mansioni ben distinte quelle delle due categorie dei giornali; consacrate già dal gusto del pubblico, dall'indirizzo dei più avveduti dei giornali, e, ormai si può dire, dalla natura delle cose. Il loro avvenire è assicurato e distinto.

Né il giornale provinciale può sostituire il regionale, né questo quello. Il giornale provinciale, causa i servizi sia telegrafici, telefonici, che ferroviari, sia per l'esiguità del numero dei lettori su cui può contare, e quindi per mezzi — non potrà mai paragonarsi con un giornale regionale ben organizzato, nelle informazioni politiche ed estere, e quindi non sarà mai in grado di sostituirlo. E neppure il giornale regionale può sostituire il giornale locale con la minuzia della cronaca. Basti un esempio solo, preso nella nostra regione, ove c'è il Gazzettino. Questo, più che essere un giornale regionale, è un insieme di vari giornali provinciali, stampati a Venezia. Eppure il Gazzettino, ondeggiante tra le tinte di tutti i partiti, nonostante abbia la nota fondamentale democratica, non impedisce la vita locale di giornali radicali e moderati, che vengono sostenuti dai rispettivi partiti con sacrifici, come una necessità.

« Come una necessità »: ed è questo il punto che dobbiamo ancora svolgere e che è il capitale. Il giornale regionale causa le distanze — ed esistono pure celerità di treni e di telefoni e di telegrafi — non può soddisfare alle esigenze della polemica locale, pronta, sostenuta sul luogo. E non lo può anche per salvare se stesso ed il suo carattere sostenuto: il giornale regionale, se vuol essere ben fatto, non può e non deve maneggiare la polemica come la possiamo e dobbiamo maneggiare noi.

Le premesse che abbiamo fin qui fatto sono tanto radicate in noi che tutto il nostro passato lo attesta. Nonchè aver mai ostacolato un giornale regionale che veramente potesse essere tale — uscisse cioè da una città capitale di regione, che solo là esso può non diciamo prosperare ma allignare — tante volte ci siamo prestati alla reclame di giornali « grandi » convinti che vera lotta di concorrenza tra loro e noi fosse un assurdo.

Ed ora alle conclusioni. E' legittimo il desiderio d'un giornale che voglia diffondersi, allargare la cerchia dei suoi abbonati e la zona della sua influenza. E' il supremo fra gli scopi immediati cui noi miriamo.

Ma questo, scopo « legittimo in sé » in un giornale cattolico può essere santo o puramente commerciale. E' santo se tende a conquistare coi miglioramenti della tecnica i nuovi lettori fra quelli che ora osos

nell'influenza di giornali avversari. Ed è qui dove dovrebbero convergere tutti i nostri sforzi.

E' « commerciale » se crede di ingrandirsi alle spalle di giornali buoni già esistenti, sottraendone i lettori. Fine che mai si potrà ottenere con la concorrenza per le ragioni che lungamente già svolgemmo, e che se si ottenesse in altro modo avrebbe per effetto di costringere gli attuali lettori del giornale cattolico provinciale a servirsi dei giornali locali liberali, senza gran fatto avvantaggiare il regionale, il quale dovrebbe rispondere con gravi spese di nuovi servizi al molto poco di nuovi abbonati che riuscirebbe a racimolare.

E soggiungiamo una sola osservazione.

Il fatto stesso che noi — a differenza dei grandi giornali i quali sono quasi tutti molto passivi — prosperiamo colle nostre aziende provinciali, ci assicura il diritto dell'esistenza sancito dai gusti e dalla volontà del pubblico — anzi ci impone la continuazione della vita come un sacrosanto dovere, mancare al quale sarebbe un tradimento della causa. E ci sentiamo soronati sempre più a rendere il giornale in modo da conquistare il campo degli avversari e non quello degli amici. Sarebbe più che giunta l'ora che il giornale cattolico mirasse a ingrandirsi sulle spoglie di estranei, migliorandosi e perfezionandosi nella tecnica coi criteri sani dell'industria giornalistica moderna, anziché fare i conti sulla pelle di amici che non intendono lasciarsi ammazzare — fieri delle battaglie vittoriose sostenute, come bene diceva Verona Fedele l'altra sera, nominando cortesemente il nostro Crociato.

NEL PARLAMENTO
CAMERA DEI DEPUTATI.

Un po' di schiamazzo morgano-podreccino. Navigazione interna.

ROMA, 25.

Anla e tribune vuote, quasi: è troppo buello il sole di novembre! Delle interrogazioni una sola interessa, quella di Pietravalle sullo scioglimento del Consiglio Comunale di Bagnoli Trentino. Risponde Facta e replica Pietravalle. Il primo dice d'aver smentito quello scioglimento due giorni prima che avvenisse, non essendo allora giunto ancora il parere favorevole del Consiglio di Stato. Il secondo afferma che aveva ottenuto allora formale assicurazione che lo scioglimento non sarebbe avvenuto, invece! « E' un nuovo episodio delle serie di violenza e di sopraffazioni commesse nel Moise dal Governo e dal suo rappresentante ». (Rumori).

Continua dicendo che il Prefetto di Campobasso ha commesso innumerevoli « rapotenze e porcherie » appoggiate dallo suocero, senatore Astengo, consigliere di stato. Egli avrebbe consegnato mani e piedi ligati alcuni comuni favorevoli a lui nemici del Governo ad un farabutto di sottoprefettura, e chiamato da Roma il « famigerato ispettore Zanone » che aveva imparato tutte le ignobili vie della violenza. Adatto questi turpi agenti del Governo al disprezzo degli onesti, assieme all'opera nefanda di quel Prefetto. Facta scatta per replicare. Morgani. Parecchi ne sono di simili Prefetti! Facta. Siccome ai ragionamenti si sono sostituite ingiurie contro distinti funzionari ed il senatore Astengo, oggetto di stima per tutti noi, non aggiungo parola.

A questo punto colle interruzioni di Pietravalle, Podrecca e Morgani nasce uno dei soliti indecenti perditempo per la Camera, a basi di « Amici di Peppuccio », « Corruttori del mezzogiorno », ecc...

Il resto della seduta è occupato dalla discussione sulla navigazione interna. Notevole il discorso col quale il Ministro Bertolini giustificò l'indirizzo della legge e fece formale assicurazione dell'esecuzione dei vari lavori portuali.

SENATO.

Roma, 25. — Oggi prima seduta del senato esaurita in commemorazioni e comunicazioni.

Vittoria ministeriale agli uffici.

Roma, 25. — Stamane gli uffici della Camera si sono riuniti per procedere alla loro costituzione.

Risultarono eletti alle cariche tutti i candidati della maggioranza ministeriale.

Il cancelliere germanico a Roma.

Vienma, 25. — La Reichspost dice che il cancelliere germanico si recherebbe a Roma il giorno 26 dicembre, dove avrebbe un colloquio col suo predecessore, principe di Bülow.

Explosione in una miniera del Giappone.

15 morti ed oltre 200 sepolti. Tokio, 25. — E' avvenuta una esplosione nella miniera Funaura in provincia di Fukucka. Vi sono quindi morti e 225 minatori rimasero seppelliti.

Le « Scuole serali, »

III.

Il sacerdote si assumerà la scuola serale da solo?

— Nella più parte dei luoghi certo sarà nella necessità di doverlo fare; potrà però anche darsi il caso che nella classe trovi qualche giovane di ingegno svegliato che lo aiuti, o qualche altro che, finiti gli studii, si offra a dargli mano. Per chi potesse comprenderlo, sarebbe pur la santa opera questa, e il gran mezzo per attirarsi le simpatie di tutti. Se quelli che hanno tempo e modo di farlo potessero persuadersene!...

Il sacerdote, nella scuola serale, accoglierà tutti?

— Si dipoti ciascuno come crede meglio, tenuto conto delle speciali circostanze del luogo; per regola generale però, è bene aprir la scuola a tutti. Anche gli avversari, se ci sono, quando non venissero per disturbare — cosa che non crediamo — non potranno non riconoscere poi il beneficio ricevuto. Il fatto che il sacerdote è il ogni sera ad attendersi per istruirli, per educarli, per farli diventar migliori con non poco sacrificio suo, e senza veruna ricompensa, questa, certo, attirerà all'insegnante la riconoscenza, l'affetto di tutti. Se dunque ragioni affatto speciali non consigliano diversamente, accogliamo tutti.

Nella « scuola serale » insegneremo anche religione?

— Certo — magari l'ultima mezz'ora di scuola per un paio di volte la settimana soltanto — è bene far anche un po' di istruzione religiosa; lo si può fare profondosi o facendosi proporre e sciogliendo le obiezioni che i poveri operai si senton ripetere più spesso.

Non ci sia nulla però di quanto sa di partito, di politica. L'insegnante avrà mille modi di esercitar la sua influenza, di far del bene alla mente e al cuore degli alunni anche senza che il faccia apertamente, anche senza ostentarlo. Mettiamoci con buona volontà, con rettitudine di intenzione, di sporti anche, e anzi, al sacrificio; il bene verrà, e tanto.

E per i libri?

— Ottimi sono quelli del prof. Losio che altre volte abbiamo raccomandato, e che non pochi sacerdoti tra noi han già adottato per le loro « scuole serali ».

Per l'insegnante v'è il Manuale per il maestro delle scuole popolari festive e serali, v'è anche l'altro dello stesso autore:

La scuola dell'esperienza è pur buono il Chi s'aiuta Dio l'aiuta dello Smiles; e l'altro; Consigli agli operai. Noi raccomandiamo vivamente quello del Losio; è completo.

Per gli alunni è ottimo quello stesso prof. Losio: L'Amico del Lavoratore; è pur buono quello di A. Mottini: Il libro del l'operaio.

Per gli analfabeti è: La lettura e la scrittura insegnata contemporaneamente.

Opportunamente osserviamo qui che sarebbe tanto utile per i nostri emigranti insegnar un po' di geografia dei paesi dove si portano per lavoro; un po' di lingua tedesca — almeno tanto da... non lasciarsi vendere —; un po' di legislazione sul lavoro... E qualche regola di igiene, e le regole di buona creanza non dovrebbero entrare? Come libro per l'alunno è ottimo, proprio, quello del Losio.

Alla pianura — quaggiù in Friuli — starebbero bene delle lezioni di agricoltura. E un po' di istruzione sulle nostre istituzioni di carattere economico, potrebbe pur far del gran bene.

Nel passato inverno sono stati parecchi i sacerdoti — fra questi anche dei parroci — che tennero nei loro paesi la Scuola serale, e con molto profitto intellettuale, morale e anche materiale dei giovani e degli operai che vi concorsero. Che anche quest'anno, a merito specialmente dei giovani sacerdoti, si aprano numerose, per la sana istruzione ed educazione del nostro caro popolo, nel quale — ripetiamo — sta la salvezza della società.

E' per questo che abbiamo buttato giù queste poche righe.

Amici, all'opera!

abc.

Un bacino carbonifero in Sardegna.

Cagliari, 25. — Si ha notizia della scoperta di un bacino carbonifero di grande estensione a non molta distanza dal porto di Tortolì. Data l'ampiezza del bacino, si

procederà ora ai lavori di esplorazione per determinare l'importanza della scoperta. Sono già stati chiesti permessi acquisto da società genovesi.

Scenette di suffragette.

Birmingham, 25. — Essendo stato tenuto un meeting di suffragette per protestare contro le misure coercitive usate ad una suffragista in carcere, sono avvenuti dei conflitti tra polizia e un migliaio di persone.

VARIE DA ROMA.

ROMA, 25.

— L'uniforme verde grigia verrà presto fornita a due corpi d'armata.

— L'on. Fortis è sempre in gravissime condizioni.

— Un piccolo movimento di Prefetti è stato pubblicato stamane riguardante l'Italia meridionale e la centrale.

— I redditi ferroviari nell'ultima decade furono di quasi 14 milioni, con un aumento d'oltre 13 mila lire. Dal primo luglio aumentarono già sull'anno scorso di 2.433.000 raggiungendo oltre 189 milioni.

— 80.000 lire di preziosi vennero oggi furtate a rappresentanti di gioiellieri nell'Albergo al senato. Il furto fu commesso nella prima notte, tagliando una delle due valigie in assenza dei proprietari.

I nuovi lavori del maestro Perosi.

Inspirazione sacra - Indirizzo italiano.

Roma, 25. — Interrogato dal Giornale d'Italia circa i suoi prossimi lavori il maestro Perosi ha detto che in dicembre andrà a Napoli ad aprire la stagione dei concerti e vi ritornerà in aprile, per dirigerli la nuova « suite » L'ira ed il Dies irae, nonché l'oratorio In Patria Memoriam, composto in memoria di suo padre. Il maestro ha dichiarato che ha molte offerte per Parigi, Praga, Stoccolma, Varsavia e per l'America, ma che non intende di accettarle. Quanto ai lavori che ha in corso, Perosi ha detto che sta lavorando ad una nuova « suite » che si intitolerà Messina. Richiese poi di particolari intorno al suo nuovo oratorio, ha detto di averne presa l'ispirazione dall'ufficiatura mortuaria che è tutta ispirata dal libro di Giobbe. Sarà per soprano, coro e orchestra. Nell'oratorio, come nelle « suites », Perosi ha detto di aver cercato di tener alta la bandiera della melodia italiana. Non sarà perciò trascurato il movimento lirico.

Moret meno « liberale », di Maura?

Un telegramma da Madrid annunciava che il presidente del Consiglio dei ministri ha intenzione di proporre una speciale onorificenza per il « gran colpevole », l'ex-premier Maura.

L'attuale governo liberale della Spagna proporrà l'aumento degli effettivi dell'esercito operante nel Marocco dopo aver tanto gridato — quando i suoi membri stavano all'opposizione — contro la guerra nefasta ed aver promesso di farla finita al più presto colla campagna nel Riff. Leggiamo ora sull'Avanti! in una corrispondenza da Barcellona le seguenti notizie:

« Ecco la lista suggestiva che dà l'idea del lavoro compiuto dai giudici militari di Barcellona e di Tarrasa del giorno in cui sulle rovine del Gabinetto Maura, si instaurò il così detto nuovo regime: »

« Condannati a morte: Esteban Roig Roig, Pablo Res Romer. »

« Condannati alla reclusione perpetua: Antonio Terradas Caballe, Juan Sabatè Iglesias, Manuel Rivas, Isachin Monrel Sacristan, José Canals, Léon Farras Palars, Isidro Garcia Bou, Rafael Fernandez Serra, Silvestro Pochi Balada, Salvador Loret Ardiles. »

« Condannati alla reclusione a termini: Mariano Portolés, 20 anni; Eugenio Casado Bargallo, 12 anni e 1 giorno; Enrique Manresa Artin; 12 anni Arturo Galifa 6 anni e sei mesi. »

« Condannati alla prigione: Manuel Guarcia, 17 anni e 4 mesi; Domenico Riis, 14 anni e 8 mesi; Biceste Bertorel e Fadro Just, 12 anni; Manuel Chiva Bau e Manuel Chiva Negre, 11 anni; Salvador Ardid, Angel Fernandes Santiago e Antonio Juncosa Crullós, 10 anni; Luis Lurdo 6 anni; Montano Sart, Rivalta e sei altri a 4 anni e 6 mesi. »

« E la lista continua con nomi di condannati a pene minori. Ne mancano fra i condannati le donne, fra le quali vengono prime: Incarnazione Avelaneda e Giuseppina Prieta, alle quali i giudici distribuirono liberamente 14 anni ed 8 mesi per ciascuna. »

« Come bilancio di pacificazione per un solo mese, non c'è male. Si deve d'altronde tener sempre presente che l'uomo inviato da Moret per ricondurre l'ordine in Catalogna è il ferocissimo Weyler, quello stesso che guadagnò meritatamente il significativo soprannome di Iena di Cuba ». »

La disillusione per i « popolari » anticlericleggianti d'Italia e di Francia non potrebbe essere più completa.

Ma è anche meritata.

della.

-CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

La chiusura delle grandi feste di Gemona

L'ultima rappresentazione del "Saul", (Da un nostro inviato).

Gemona, 25 novembre.

Questa sera con l'ultima rappresentazione del Saul ebbero termine le feste per il decimo anniversario della fondazione dell'Oratorio Mariano di Gemona. La serata era in onore dei giovani artisti che s'erano acquistata la stima e la simpatia di tutti. Alle 5 1/2 quando incominciò la rappresentazione numeroso pubblico occupava il teatro. Note mons. Arciprete, il capitano del Genio di stanza a Montenas, alcuni Padri Francescani, le alunne del locale collegio convitto, l'avv. Luciano Fantoni, dei sacerdoti e, specialmente nella tribuna ch'era assai affollata, molte signore.

Prima di parlar della esecuzione sarebbe necessario dire de' pregi della musica eseguita: ma la grata impressione che tutti si hanno riportata n'è un elogio più che sufficiente.

Il M. Coccon nel suo melodramma ha avuto mira costante che la musica fosse sempre conforme al significato delle parole: e v'è riuscito non solo senza far sfoggio di artifici ma anzi con una semplicità che rivela una perfetta cognizione di tutti quei mezzi potenti di cui naturalmente dispone la musica per commuovere gli uditori. I canti dei guerrieri sia Israeliti come Filistei: le furie di Saul la morte di Gionata con i lamenti di Davide e dei soldati, sono un intreccio di così efficaci armonie che ci fanno vivamente compreschi della grandiosità di fatti che formano il loro tema. Questo lavoro, che ancora non è dato alle stampe, dovunque fu rappresentato, a Verona specialmente, destò grande entusiasmo.

Un particolare da notarsi, riguardo all'autore è questo: ch'egli cioè era amicissimo del nostro Mons. Iacopo Tomadini, e che fu a Cividale a dirigere il famoso Miserere tomadiniano eseguito in occasione del trigesimo della morte dell'illustre maestro Cividalese. Ed ora passiamo alla esecuzione.

I giovani artisti anche questa sera si mostrarono buoni interpreti della musica cocconiana. Frequenti scrosciavano gli applausi e questi furono specialmente entusiastici alla commovente scena accompagnata da un bel duetto, al canto di David sull'arpa, alla scena dell'era di Saulle, al coro dei Filistei e all'episodio così ben rappresentato della morte di Gionata. Di parecchi pezzi fu domandato il bis con insistenza ma per giustificate esigenze del pubblico non fu concesso.

Fra il primo e secondo atto il contralto Virgilio Iob (Gionata) cantò un Ave Maria e fra il secondo e il terzo atto il soprano Federico Londero (David) e il tenore Paolo Beorchia Nigris (Abner) eseguirono la romanza: *Come vecchio pellegrino*.

Furono questi gli attori che assieme ai baritoni Adotti (Saul) e Pittini (Samuele) furono spesso volte applauditi. Bravi giovani! Anche i cori erano affiatati.

Una lode la merita anche Don Nebis per i suoi scenari, specialmente per la riuscitissima grotta della indovina egiziana.

Appena terminato il II. atto Mons. Arciprete dall'alto della tribuna prese la parola a nome del comitato delle feste ringraziando tutti coloro che in qualche modo avevano contribuito al buon esito di esse. Quando nominò il padre Pio ed il padre Cesare questi nomi furono vivamente applauditi.

Mi dimenticavo di dirvi che per cura del Comitato furono offerti sulla scena dei bei doni tanto al Padre Cesare come ai principali attori: e che l'orchestra, che fece bene il suo dovere, era formata con elementi di Gemona e di Udine: noto il Padre Zambiasi al piano il M. Verza: il m. Elia.

Le feste così ben riuscite lasciano qui in Gemona grato ricordo nell'animo di tutti: e tutti benedicono all'opera intelligente e amorosa del Rev. Padre Stimatini che non risparmiò sacrifici per il miglioramento morale ed intellettuale di nostri giovani.

Pordenone

24 novembre.

Diversità di trattamento.

Nei giorni scorsi gli operai di un locale laboratorio hanno offerto una cena di addio ad un giovane, da un anno loro compagno di lavoro che fra pochi giorni si reccherà a prestare servizio militare: non possiamo che lodare il nobile atto di solidarietà e di amicizia. Non sappiamo però spiegarci perchè detta cena non fu offerta anche ad un altro loro compagno che pure dovrà partire per la stessa ragione e che lavorava in quello stesso luogo da ben 3 anni acquistandosi con la sua condotta la stima e l'affetto dei padroni e dei compagni onesti.

Si dice che la ragione del diverso trattamento sia causata dai sentimenti cattolici professati da quest'ultimo giovane e che non piacevano ai promotori della festa. Il pubblico onesto e ragionevole decida fino a qual punto arrivi la puerilità o meglio la bassezza di coloro che non sanno svincolarsi dalle sicche ire di partito.

S. Giorgio di Nogaro

25 novembre.

I lavori sul fiume Corno. — In questi giorni la Diga «Vulcano» ha compiuto i lavori di rettificazione del fiume Corno. L'impresa ha offerto un *tiocf* agli operai.

Cividale

26 novembre.

L'alpino è diventato taciturno.

Il soldato piemontese Francesco Bruna, di cui pubblicaste ieri le gesta drammatiche, nel momento dell'arresto rimase istupidito.

Tradotto alle nostre carceri, divenne taciturno sorpreso di trovarsi in quel luogo, come se le pazzie della sera precedente non lo riguardassero affatto.

L'altra sera dai carabinieri fu accompagnato con una carretta alla caserma degli alpini, dove resterà a disposizione dell'autorità militare.

Una disgrazia a due ragazzi.

Ieri mattina, mentre i ragazzi Sturam Andrea e Iorset Giuseppe di Brischis (Schia-vonia) portavano, come al solito, con un carretto trainato da un cavallo, alcuni recipienti di latte destinato per la latteria di Spessa.

Sulla riva della Barbeta si incontrarono con un carro carico di legna, condotto da un giovane tedesco al servizio della famiglia Cosmacini di Corrento.

Il tedesco continuò diritto per mezzo della strada, di modo che il carro del latte, non avendo spazio sufficiente per scendere, finì nel fosso stradale. Tutto il latte andò perduto e i due ragazzi rimasero assai malconci. Condotti all'Ospedale, prontamente medicati dal dott. Sartogo. Uno di essi corre rischio di perdere una mano. Furono avvertiti i carabinieri che appureranno le responsabilità.

Beano

24 novembre.

Cade da 5 metri! — Certo Valentini, falegname, recatosi in chiesa e salito su una scala mobile per iniziare un lavoro, caddo da circa 5 metri d'altezza, riportando delle contusioni giudicate guaribili in soli 10 giorni grazie all'esser egli andato a battere con la schiena sopra una sedia impagliata che atturò il colpo.

Maniago

25 novembre.

L'arresto di un maestro. — Come già annunciate a suo tempo il Sindaco di Andreis aveva denunciato per atti infami il maestro Pietro Mosole. Egli smentì sui giornali. Ma ieri per ordine del Tribunale di Pordenone il maestro venne arrestato alla nostra stazione.

Rivignano

25 novembre.

Per la linea tranviaria Codroipo Rivignano. — Domani si adunerà il nostro consiglio comunale. Molti sono gli affari inscritti all'ordine del giorno.

Il più importante da trattarsi è quello relativo alla costruzione della linea Codroipo Rivignano al mare.

Echi della mostra bovina. — Domenica, in forma solenne, verranno distribuiti i premi della mostra bovina intercomunale che riuscì tanto bene. La distribuzione sarà tenuta nella sala Rattina alle 3 pom. Il dott. Aldrigetti, veterinario consorziale, terrà una conferenza su «le assicurazioni mutue del bestiame».

Manzano

24 novembre.

Un cadaverino nella roggia. — L'altra notte fu qui rinvenuto, nella roggia il cadaverino d'un neonato. Il povero corpiccino presentava tracce di soffocazione.

Fu immediatamente telegrafato alle autorità.

Zoppola

24 novembre.

Scuole serali.

La società di pubblica cultura, sorta tre anni fa, con lieti auspici per l'instancabile e straordinaria attività del co. dottor Francesco Zoppola e del sig. Pietro Lotti sotto l'onoraria presidenza dell'Arciprete locale, ha aperta nel primo anno una scuola serale frequentata da numerosi alunni, con ottimi risultati.

Nel secondo anno provvide il pubblico d'una biblioteca circolante, ed ora, all'inizio del quarto periodo di vita, ha allargato assai la sua opera benefica, altamente morale e civile. Non più una, ma tre sono le scuole che ogni sera funzionano.

Vi è la vecchia scuola serale, la scuola-madre dirò così, che si allista di vedersi coronata come da figlie, dalla sezione alfabeti e dalla sezione della quarta elementare, gli alunni della quale si preparano a dare gli esami governativi.

Una lunga fila di 80 giovanotti e di adulti, venuti anche da lontane frazioni, ogni sera entra nelle tre aule ad attendere per due ore alle lezioni di lingua italiana, di aritmetica, storia, geografia, doveri e diritti e di igiene che vengono loro date dai signori su nominati e dai maestri comunali, e ogni venerdì ascoltano una lezione di agraria impartita dal prof. Marchettano della Cattedra di S. Vito.

Ho segnalato queste novità, perchè è bello pensare che tanti giovani invece di sciupare lunghe ore o per le osterie, o per le strade in questo periodo di 4 mesi le occupano così bene ad istruirsi e ad educarsi; perchè è doverosa una somma gratitudine verso chi si occupa con tanto zelo della scuola, ed è spontaneo ed entusiastico il plauso che erompe dal cuore agli organizzatori e direttori di essa.

Tramonti di Sopra

25 novembre.

Un giusto desiderio. — Hanno tutte le ragioni i frazionisti di Cevraia se si lamentano di dover fare un buon chilometro di strada per impostare le loro corrispondenze. Non sarebbe possibile ottenere una cassetta postale? Io credo sia possibilissimo; si faccia una domanda a chi di dovere e certo sarà provveduto. E' cosa di grande comodità per la frazione e di nessun disturbo per procaccia.

La quinta Festa Federale

Siamo ormai all'antivigilia della «nostra» festa; posdimani la leggiadra ed ospitale Artegna ci accoglierà festosamente affratellati.

Il banchetto è ormai assicurato per quasi quattrocento coperti. E ciò vuol dir molto, perchè le prenotazioni al banchetto sono un quoziente di solito proporzionale dell'intervento generale.

La segreteria del Comitato Diocesano è assediata di questi giorni da un va e vieni di amici che chiedono informazioni, indirizzi, che fanno prenotazioni e si concordano per «quel giorno».

L'aspettativa per la festa è grande e generale.

Domandiamo per i nostri vessilli il bacio di un bel sole autunnale e (ricordato che c'è ancora del tempo, l'ultimo, il più prezioso, per far propaganda) — Arrivederci domenica ad Artegna.

Fino a ieri aveano promesso il loro intervento circa una cinquantina di Società.

La segreteria del Comitato non accetta più prenotazioni per banchetto. Queste, se mai, devono essere fatte telefonicamente o telegraficamente ad Artegna.

Fate degli Elettori!

Col giorno 15 DICEMBRE si chiudono le iscrizioni alle liste elettorali. Datevi SUBITO alla ricerca di tutti i vostri amici che ancora non siano iscritti, e adoperatevi per la loro iscrizione. FATE DEGLI ELETTORI.

Le eruzioni vulcaniche a Teneriffa.

Teneriffa, 25. — La velocità della corrente di lava aumenta. Essa si è divisa dietro il monte Bimla. Si è aperto un nuovo cratere. Numerosi turisti giungono presso il vulcano per vedere la eruzione. Il vapore inglese *Adana* sbarcò dei turisti venuti per lo stesso scopo.

Da ciclista a carnefice!

Parigi, 25. — L'*Ecclair* dice che il noto campione, ciclista Otto Myar ad divenuto carnefice in Germania. Egli ha già tagliato otto teste e la sua prossima esecuzione sarebbe quella del suo antico compagno di pista Brauer, il quale ha assassinato un ricco magnate di Colonia.

L'autorizzazione contro Podrecca.

Gli uffici favorvoli in maggioranza.

Roma, 25. — Oggi agli uffici venne esaminata anche l'autorizzazione a procedere contro l'on. Podrecca.

Cinque dei commissari eletti si mostrano favorevoli; quattro soli contrarii.

È USCITO

Abbiamo il piacere di annunciare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

«Da Udine a Lourdes» — Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

Per inserzioni, omni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 27 — ss. Mass. e V.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone, Belluno, Motta.

Ai Cresimandi.

Domenica p. v. 28 novembre S. E. l'Arcivescovo non cresimerà in Udine trovandosi in quel giorno ad Artegna per la festa federale della Ass. Catt.

Una vivace lettera dei negozianti alla Giunta

Sempre il riposo festivo.

Un giornale cattolico non ha bisogno di chiarire quali sieno le sue preferenze in materia di riposo festivo. Però la situazione fatta ai negozianti di città, che hanno dei concorrenti impari nei negozianti di campagna, grazie alla concessione dell'apertura domenicale fatta a questi, è complessa, e non basta una formula semplicista per una adeguata soluzione, chiunque siasi l'ente cui risale la responsabilità di tale complicata situazione.

Ciò premesso diamo posto a questa lettera, vivacemente polemica, dei negozianti alla Giunta, presentata stamane:

Onorevole Giunta Municipale di UDINE.

Apprendiamo dai giornali che l'Unione Agenti ha indirizzato a codesta on. Giunta un memoriale per contraddire alla domanda che i negozianti ed esercenti della città hanno diretta all'ill. mo signor Prefetto della Provincia per l'applicazione dell'articolo 7 della legge sul riposo festivo e settimanale.

Consenta l'on. Giunta a noi sottoscritti che facciamo parte del numeroso studio dei negozianti che avanzano la domanda, le nostre osservazioni in ordine al memoriale dell'Unione Agenti.

E diciamo deliberatamente memoriale dell'Unione Agenti perchè è risaputo che gli agenti personalmente nella loro gran maggioranza riconoscono che la ragionevolezza e la giustizia, non meno che l'interesse del commercio cittadino, stanno dalla parte dei padroni di negozio; una recente ed a tutto censurata dimostrazione lo prova.

Ma già è noto che gli interessi idealistici della collettività fanno spesso smarrire lo scopo pratico delle cose e con esso la obiettività serenità del giudizio.

La nuova domanda dei negozianti non è un atto isolato di pochi; essa parte da ben circa 450 sottoscrizioni.

Il danno della chiusura domenicale non è una chimera, ma un fatto provato che non può essere disconosciuto da mente che non ha perduto il senso della ragione.

Le finalità politiche non costituiscono il nocciolo di questa questione, per noi, essa ha soltanto un contenuto economico e dalla sua soluzione dipende non la soddisfazione di meschini interessi o puntigli egoistici, ma l'avvenire del commercio e della prosperità cittadina.

E' audace affermazione che per ottenere le firme alla nostra domanda si sia ricorsi a lusinghe ed a miracole, la verità è invece che tutti i negozianti ed esercenti convinti del danno arrecato dalla chiusura domenicale si sono uniti in slancio spontaneo nell'invocare la revoca di un provvedimento che è destinato a portare le più gravi conseguenze alla nostra attività commerciale ed agli interessi della città.

Sono ingiuste e mendaci le querimonie dell'Unione Agenti; esse nascondono malamente quei propositi di sopraffazione e di prepotenza che attribuiscono alla classe padronale, la quale è colpevole soltanto di chiedere una parità di trattamento cogli altri centri della Provincia che vivono della stessa clientela e dello stesso commercio.

Di che ci occupano? di essere contrari alla legge sul riposo festivo — nulla di meno vero; lo provano le precedenti istanze nostre ed in special modo il memoriale presentato all'ill. mo signor Prefetto sotto gli auspici dell'Unione Esercenti nell'aprile del 1908, con il quale si chiedeva che l'obbligo della chiusura per la città fosse allargato anche per i negozi della Provincia. Si preme sulle autorità per fini politici? E' assurdo, perchè la classe dei negozianti della città rappresenta l'intera scala cromatica dei partiti politici.

D'altronde, in un momento di risipiscenza, l'Unione Agenti non nega che la chiusura domenicale dei negozi arrechi danno al commercio cittadino e allora perchè una così tenace e rumorosa opposizione alla domanda nostra? Non è forse dovere di tutti impedire che la città ne sia danneggiata? Ben però il principio del riposo festivo deve essere applicato con un criterio conciliativo.

I negozianti, per quanto non fosse necessario, in un eccesso di arrendevolezza e per facilitare una soluzione pacifica, si sono offerti di garantire il riposo compensativo — e non sono i negozianti singoli che danno tale affidamento: è l'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti che come rappresentante della classe s'impegna di curare la più rigorosa osservanza dei termini.

Si potrà dubitare della lealtà del negoziante singolo, ma a nessuno è lecito supporre che la maggiore Associazione cittadina si faccia complice della violazione di una legge dello stato.

A codesta Onorevole Giunta il giudizio. Coi sensi della massima osservanza (segundo le firme).

Grave disgrazia ad un cantoniere ferroviario

Lunedì sera, il cantoniere ferroviario Giuseppe Compassi di anni 25 da Rosatta, rincasando ubriaco — vittima, dunque, dell'alcool — urtò disgraziatamente contro lo spigolo di un carro ferroviario, che era presso al suo casotto. Trasportato al nostro Ospedale Civile, i medici gli riscontrarono una contusione grave all'addome e la commozione viscerale. Si riservarono perciò la prognosi.

Il Porto di Pordenone e quello di Marano.

Il *Giornale di Udine* ha intervistato una persona competente per conoscere quanto interessa il Friuli il Progetto di legge sulla navigazione interna che ora si sta discutendo in Parlamento.

Ecco la sostanza delle cose dette dall'intervistato. Il progetto che si discute non fa che stabilire norme, secondo le quali si potrà nell'avvenire, in un lung' periodo di tempo, di cui si parla, di anni cinque, e non pure semisecolare, periodo d'anni cinque secondo le più urgenti necessità commerciali e le più efficaci iniziative delle popolazioni le nuove vie d'acqua.

I lavori di cui si tratta negli alligati non sono che proposte di massima, sopra studi fatti alle commissioni reali e che dovranno essere eseguiti secondo le norme del progetto in discussione.

Essi fanno parte della relazione sul progetto come pezzi dimostrativi, ma per essi il Parlamento non prende ora che un impegno morale; il materiale verrà presto concretandosi nei singoli progetti. Negli allegati della prima commissione vi sono due importantissime opere. La prima è il canale interno navigabile dalla foce del fiume Livenza a Pordenone, che con L. 1.300.000 si può completare.

Esiste da tempo una via navigabile che risale dalla foce del Livenza un tratto di questo fiume, poi per un canale industriale passa nel Meduna e dopo altra risalita per un altro canale passa nel Noccello ed arriva a due chilometri circa da Pordenone. Si tratta appunto di costruire due chilometri di canale per arrivare a Pordenone e congiungere le banchine del nuovo porto con la ferrovia, mediante brave allacciamenti di strada a piano inclinato.

Dato il centro industriale che è Pordenone i vantaggi saranno grandissimi.

La seconda opera è il canale lagunare antico, che la Repubblica manteneva per le sue comunicazioni con Marano e Palmanova e che fu in parte lasciato out-ure: un canale largo, sicuro, che protetto dai venti e dalle maree, attraversa da sud a nord l'estuario, mettendo in diretta comunicazione Venezia coi porti del Friuli. Avrebbe una importanza di prim'ordine commerciale e militare.

Furono preventivati per l'opera completa 2 milioni e 600 mila lire, ma con un milione si aprirebbe e renderebbe praticabile la strada, riattivando il canale interrato alla foce del Tagliamento.

Nel secondo allegato, che abbraccia opere per una cifra enorme, circa 600 milioni è compreso il progetto Marano-Udine: molte opere delle opere progettate come il Canale Marano-Udine, di fronte alle opere portuarie, di navigazione interna, e ferroviarie di urgente necessità, diventano opere di lusso.

Fiere e mercati nel 1910.

Oltre il mercato bovino, specialmente di vitelli, che avrà luogo ogni giovedì nel suburbio Aquileia, nel prossimo anno 1910 vi saranno anche le seguenti Fiere: Nel mese di gennaio, Lunedì 17 e martedì 18 Fiera di S. Antonio. Giovedì 20 e venerdì 21. Mercato del terzo giovedì.

Mese di febbraio, Lunedì 14 e martedì 15. Fiera di S. Valentino. Giovedì 17 e venerdì 18. Mercato del terzo giovedì.

Mese di marzo, Giovedì 17 e venerdì 18. Mercato del terzo giovedì.

Mese di aprile, Giovedì 19 e seguenti: Grande fiera di cavalli e mercato bovino. Mercato del terzo giovedì.

Mese di maggio, Giovedì 19 e venerdì 20. Mercato del terzo giovedì.

Mese di giugno, Giovedì 16 e venerdì 17. Mercato del terzo giovedì.

Mese di luglio, Giovedì 21 e venerdì 22. Mercato del terzo giovedì.

Mese di agosto, Mercoledì 10 e giovedì 11, fiera di S. Lorenzo. Giovedì 18 e venerdì 19. Mercato del terzo giovedì.

Mese di settembre, Giovedì 15 e venerdì 16. Mercato del terzo giovedì. Venerdì 16. Mercato concorso di tori e torrelli.

Per le mostre ed esposizioni di settembre verrà pubblicato apposito avviso dettagliato.

Mese di ottobre, Giovedì 20 e venerdì 21. Mercato del terzo giovedì.

Mese di novembre, Giovedì 17 e venerdì 18. Mercato del terzo giovedì. Venerdì 26 e sabato 26. Fiera di S. Caterina.

Mese di dicembre, Giovedì 15 e venerdì 16. Mercato del terzo giovedì.

Colpiti da malora.

Nel pomeriggio di ieri, il vigile Tolazzi accompagnato all'Ospedale Civile il bracciatto Michele Nicolò di Luigi d'anni 37, di Lestans di Spilimbergo, il quale colto da improvviso malore trovavasi disteso a terra nel Viale Venezia.

Anche il vigile Ferraro, accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto, certo Carlevaris Pietro d'anni 60, udinese, colto da malore in Via Bartolini.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Ditta E. MASÒN - Visitare lo splendido assortimento di Pelliccerie e di novità per la stagione invernale - UDINE - Telefono 2.79

La Fiera di S. Caterina ed il freddo — e i borseggi — Un cavallo morto.

Riuscitissima anche quest'anno la fiera di S. Caterina. L'animazione della città — di tutta la città, anche nei « borghi » — se condarii era insolitamente vivace, quale si ha solo a S. Caterina, anzi nei più felici di questi mercati.

Moltissimi vennero dai paesi della linea Pontebbana, lungo la quale, alle varie stazioni ferroviarie, le vetture dei treni furono letteralmente prese d'assalto tanto che a Reana molte persone non vi trovarono posto e dovettero rassegnarsi a tornarsene indietro.

L'animazione massima si ebbe nelle prime ore del pomeriggio.

Il foro boario era gremito di animali. Per tempo si intavolarono le contrattazioni e si conclusero una quantità di affari.

Floridi pure il mercato bovino ed il suino sul piazzale Osoppo.

Le piazze per i mercati settimanali pure affollate di roba e di frequentatori; tutti gli esercizi pubblici venivano invasi dai forestieri.

Ecco lo spechietti riassuntivo degli affari conclusi. Entrati:

Buoi 364, venduti paia 88 da L. 880 a L. 1665.

Vacche 1218, venduti paia 610 da lire 140 a L. 620.

Vitelli 783, venduti 488 da L. 75 a L. 330.

Torelli 10, venduti 2 da L. 583 a L. 610.

Cavalli 358, venduti 98 da L. 65 a L. 480.

Asini 24, venduti 6 da L. 45 a L. 80.

Venduti buoi 3 a peso vivo a L. 73, 78, 80 al Quintale.

Vendute vacche 1 a peso morto a L. 162.

Vendute vacche 1 a peso vivo a L. 75.

È un aumento, sul mercato dello scorso anno nei bovini del 10 per la categoria dei buoi, al 30 per cento per quella dei vitelli.

In questa proporzione si mantiene anche la cifra delle vendite. Diminuiti invece la presentazione degli altri animali.

I prezzi per tutte le categorie degli animali sono diminuiti: i prezzi minimi dei bovini dal 15 al 20 per cento, i massimi del 20 e anche del 30. I cavalli subirono un deprezzo di circa 40 per cento.

Sul mercato dei cavalli, mentre si esercitavano alcuni cavalli in trattativa di vendita, uno d'essi di proprietà della ditta Matteloni di Pavia d'Udine, (quella colpita recentemente dalla morte d'un suo membro in Croazia) del valore di 400 lire, indietreggiò e cadde restando morto sul colpo.

Molti borseggi ebbero luogo ieri sul mercato in piazza Umberto I. I maggiori sono uno di 1450 lire, uno di 400.

Vi sono poi altri di qualche decina di lire.

Vittima del maggior borseggio fu alle ore 12.40, il contadino Zaneppa Domenico fu Pietro di anni 70 da Plaine, mediante taglio al disotto del panciotto. Nel portafoglio le L. 1450 erano tutti in biglietti di stato da L. 50 e 100.

L'anno scorso si ebbe un borseggio di 3.000 lire in danno di un vecchio di Fanna.

La fiera fu favorita da una serenità magnificente di cielo. Il sole però è ormai invernale e il freddo intenso, freddo dicembre, non fu uno dei coefficienti positivi della fiera, che, con clima più mite, avrebbe potuto essere migliore.

L'altra notte i termometri oscillavano intorno al 5 sotto zero, questa notte intorno al sei. Il bel tempo però ci compensa. E pensare non alla tempesta di neve che infuriò ieri sul Baltico, facendo naufragare diciotto barche con trentasette pescatori, ma alle nevicate che deliziarono Bari e le Puglie in tutto il meriggio dell'altra sera e parecchie zone della Toscana.

Grave incidente al Liceo.

Stamane, mentre il prof. Nazareno Pierpaoli faceva lezione di chimica al Liceo Iacopo Stellini, dovendo fare un esperimento con il carbonio, aveva posto sul tavolo un recipiente di vetro contenente il gas. D'un tratto, avvicinando un fiammifero al becco della valvola, il gas prese fuoco e si ebbe uno scoppio di fortissima detonazione.

Il vetro veniva lanciato in mille pezzi.

Il prof. Pierpaoli e l'assistente rimasero feriti non tanto gravemente; negli studenti si determinò un panico da non dirsi. Nell'aula giungevano poco dopo altri professori richiamati dal fragore ripercosso nei locali. Il prof. Pierpaoli dovette sospendere la lezione.

A lui l'augurio di pronta guarigione.

Signore e Signorine

Anche quest'anno a Udine Angolo Piazza Vittorio Emanuele N. 5, piano 2.0 dalla direttrice CHIARA FESTUCCHI verrà aperto il corso di scuola di taglio e confezione d'abiti femminili, per bambini e biancheria.

Col metodo speciale dal tutto imparabile della sig. Festucchi che di recente creò dopo molti anni d'insegnamento con modernità di criteri e paziente studio profondo, in poche lezioni le alunne, con loro sorpresa, si troveranno in grado di tagliare colla massima perfezione e confezionare qualunque indumento femminile ed infantile. Scuole simili dalla sig. Festucchi vennero aperte oltretutto ad Udine in molte principali città d'Italia ed ovunque ottenne invidiabili sue cessi.

Le lezioni cominceranno il giorno 2 dicembre e verranno impartite una volta alla settimana il giovedì.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno prima del 2 dicembre.

Una delicata questione in materia di paternità civile.

Dinanzi la Corte di Cassazione di Firenze venne discussa ieri una causa importantissima.

Una signorina di Padova sposava anni indietro un signore col quale conviveva 7 anni e dal loro matrimonio nacquero due figlie.

Dopo sette anni il matrimonio veniva dichiarato nullo per un impedimento irrisolto e dopo qualche tempo la signora sposava un egregio ufficiale dell'Esercito il quale all'atto del matrimonio legittimava pure le due bambine. Tale legittimazione venne consacrata negli atti dello Stato civile della nostra città e il Tribunale di Udine nominava a curatore dei minori l'avvocato Billa. Questi però s'opponne a che le due figlie avessero a portare il nome del secondo marito, sostenendo che esse dovevano portare il nome del primo.

Tutta la questione sta nella interpretazione dell'articolo 116 del Codice civile.

Vedremo che cosa deciderà la Cassazione cui fu presentato ricorso e l'assenso anche del primo marito della signora che è rappresentato dall'avv. Alberto Rasi.

L'avv. comm. prof. Castori sostiene le ragioni della famiglia ricorrente contro la tesi sostenuta dal curatore dei minori.

Offerte per lo Stendardo al Reggimento «Cavalleggeri di Udine».

Scheda n. 16 rilasciata alla Contessa Banca di Prampero del Torsò:

Bianca di Prampero d. Torsò prima offerta Lire 10, Emma Rubbi Marcotti 10, Angiola Marcotti del Torsò 10, Letizia Tomasoni Busolini 5, Maria Zucco di Coloredo 5, Signora Basutti e figlia 10, Alessio G. Udita e figlia 0.40, Caterina G. sparis - Somma 5, Banca di Prampero 5. — Totale lire 60.40.

Scheda n. 24 rilasciata al negozio Tosolini:

Ditta fratelli Tosolini Lire 1, Sorelle Leskovic 1, Famiglia Costantini 1, Gina Marchesi 0.50, Livia Farlati Sbnelz 1, Anna Fantoni Rizzazzi 1. — Totale 1.50.

Scheda n. 26 rilasciata al negozio Lorenzon:

Margherita Dormisch lire 2, Magrini Virginia centesimi 20, Angela Bresil 20, Avogadro Anna 10, Anna Bissi 10, Bressaniera Orlandi 10, Conio Maria 20, Rizzi Marianna 10, Plai Anna 10, Parehi Margherita 20, Missio Giuditta 10, Basso Rosa 10, Italia Fontanini 50, Pravisani Maria 20, Barbaro Colomba 1.00, Manario 10, Alberghetti Adele 20, Alberghetti Clotilde 20, Lotto Santina 10, Lotto Maria 10, Lotto Filomena 20, Teresina Lorenzon 2.00, Ofelia Lorenzon 1.00, Mina Jolanda Lorenzon 1.00, Anna Da Nozze Rumiz 50, Veglio Giuseppina 10, Tomasin Angelina 15, Elda Missio 40, Giordani 30, Maria Magrini 20, Teresa Capacci 1.00, N. N. 20, Angeli Pagolo Giulia 1.00, Cecilia Soccimarro 25, Annuziata Soccimarro 25, Caterina Loi 20, Mary Feruglio 50, Angiolina Vezzani 30, Vittoria Biancuzzi 20, Irene Gambierasi 2.00, Lucia Putti 30, Bica Tamburlini lire 1, Doracice Ballico 1, Vittoria di Prampero 1, Oreste Lavoratori Marchi 2.40, Sorelle Marchi 1.60, Casuttelli Elisa 2, Cicogna Romano 2, Teresa Schiavi 5, Prof. Bianca Angeli 1. — Totale lire 34.95.

Scheda n. 5 rilasciata alla Co. Edoia di Caporiacco:

Edoia di Caporiacco Orgnani Martina (prima offerta) lire 10, Ida Farlati di Caporiacco 5, Latina Orgnani Martina 10, Bianca di Caporiacco 3, Gemma Nais di Caporiacco 5. — Totale L. 33.

Scheda n. 23 rilasciata al negozio Fanna:

Vittorio Fanna lire 1, Dorina Barzi 1, Emilia Trani 1, Spazzotti Anna 1, Anna Letuzzi 1, Elisa di Clera 2, Famiglia del Torre cent. 50, Maria Asti 30, Irene Asti 10, Luigia Zara 30, Simoni Teresa 10, Danellutti Giovanna 10, Prof. Zilli 60, Ines Fanna 50, Angelina Bressoglio-Measso 50, Rita Novelli 30, Eugenia Grillo 50. — Totale L. 10.80.

Un possidente smarrisce 300 lire.

Pietro Puosi d'anni 58 domiciliato a Varmo, possidente, venuto a Udine per la Fiera di S. Caterina, ieri sera smarri un portafoglio contenente L. 300.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 novembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 104.73

» 3 1/2 0/0 (netto) » 104.41

» 3 0/0 » 71.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1381.25

Ferrovie Meridionali » 692.—

» Mediterranee » 497.50

Società Veneta » 213.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —

» Meridionali » 361.25

» Mediterranee 4 0/0 » 501.75

» Italiane 3 0/0 » 363.88

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 504.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 503.—

» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 508.25

» » » 5 0/0 » 516.50

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 509.50

» » » 4 0/0 » —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.59

Londra (sterline) » 25.36

Germania (marchi) » 123.89

Austria (corone) » 105.13

Pietroburgo (rubli) » 267.93

Rumania (lei) » 98.45

Nuova York (dollari) » 5.17

Turchia (lire turche) » 22.80

Il tentato suicidio di una donna in Via Zorutti

Ieri mattina certa Sassana Ernesta di Enrico maritata Feruglio d'anni 30, abitante in Via Zorutti, parlando con una sua vicina le espresse l'intenzione di suicidarsi, per dispiacere di famiglia. L'amica cercò di dissuaderla e di convincerla a scacciare quei tristi propositi. Infatti la Sassana parve rasserenata.

Ma nel pomeriggio, la vicina sorpresa di veder la porta della Sassana chiusa, picchiò varie volte per farsi aprire. Ma nessuno rispose. Allora furono mandati a chiamare le Guardie di Città, le quali fecero atterrare la porta. E fu un miracolo: la sciagurata donna era rinchiusa nella camera da letto con un braciere di carbone. Un minuto ancora e sarebbe morta.

Trasportata subito all'Ospedale il dottor Marzuttini, le praticò il lavacro dello stomaco, mettendola fuori pericolo. Guarirà tra pochi giorni.

Un matrimonio rimandato

L'agricoltore Luigi Gottardo di Valentini di anni 25 da Lupatoto, 107 vi ieri sposarsi.

L'altra sera per festeggiare questo lieto avvenimento, mentre facevano i preparativi, egli sparò un colpo di mochetto. Essendo forse la carica troppo forte, il Gottardo fu colpito ad una mano.

Il matrimonio fu rimandato in attesa che la mano del ferito si rimedi.

Un grado feroce era andato ad aprirsi sui fili della corrente, che si era con una forza di 21 mila volt e aveva ucciso il malato, anzi... arrestato!

Gli arresti di ieri.

Meritano un elogia gli agenti e specialmente il delegato Pagnani per l'opera solerte e accorta prestata ieri a questa notte. Lo attestano i numerosi arresti avvenuti che qui elenchiamo: Mung Ercenio da Tarcento (Cividini) responsabile di oltraggio e resistenza a due agenti; Moro Vittorio, Tomasi Luigi, Strincheri Fioravante, Missio Adria, Zucolo Maria, Ferragotto Giovanni e Chiriacchini Umberto quasi tutti a una fissa dimora trovati questa notte a dormire presso le Fracchi F. Mannani fuori Porta Aquileia.

Mazzolini Motta di Tarcento, Della Riva Francesco da Bassano domiciliato a San Daniele e Fedel Giuseppe da Tezze (Austria) per porto d'arma proibita. Il Riva è stato pure dichiarato in contravvenzione per ubriachezza.

CRONACA RELIGIOSA

Musica sacra a Praeanano.

Evoel ci scrive da Pradamano:

La cara festa di S. Cecilia viene celebrata anche qui stamane con entusiasmo da questo popolo. Alla Messa il Rev. Don A. Otuzzi teneva il panegirico della Santa inneggiando alla purezza cristiana fatta di amore e della forza d'animo e della mirabile eroica.

Va data una lode sincera alla locale Schola Cantorum, la quale abbandoando le vecchie compizioni, assolutamente disadatte al tempo e che sa far funzioni, volle darci alla Messa un saggio di musica a puramente liturgica (Ton di H. H. C.) seguita con precisione e anche discreta forza.

Il numero, la bontà e fusione delle voci ci faranno certamente gustare in un prossimo avvenire altre buone esecuzioni per parte di questi cantori. S. essi, smesse certe diffidenze e animosità fra loro suasi stetti attendano con cordi e volentieri si progreda sempre più nella divina arte della musica.

Siedeva all'organo il bravo giovane sig. L. Tami

Arabi Augusto il garzone responsabile. Udine, 26 del 1909.

Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio.

Rivolgersi subito Sig. Angelo Trebonti sul Ponte Poscolle Udine.

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Rinomatissimo Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primissimo ordine.

Unico che cambia il programma

TUTTI I GIORNI

Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi.

PREZZI POPOLARI.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Indicazioni sulle crisi della maternità esposte da una levatrice.

«L'azione terapeutica della Emulsione SCOTT sopra gestanti,

puerperare e nutrice

è quanto di più efficace possa desiderarsi. Ne ho fatto largo uso nella mia clientela e gli effetti m'inducono a diffondere con maggior convinzione questo ottimo ricostituente.»

BEVERA NOTTARI, Chimico, Orticoleso (Cagliari).

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e l'azione salutare del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

ANEMIA

COLORI PALLIDI

FLUSSI BIANCHI

NEURASTENIA, CRESCITA CONVALESCENZE rapidissime.

ITALIA - A. MANZONI & C^a, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. - Opuscoli franco.

QUARIGIONE 20 GIORNI

RADICALE ed INFALLIBILE

ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI

Amesso ufficialmente dal Servizio Sanitario della Colonia.

(No. O. F. O.) - PREZZO: 5 LIRE

PELOLLE, Farmacista, 2, Faub. St-Denis, PARIS

PRIMARIA SARTORIA

ALLA CITTÀ DI PARIGI

UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3-68

MARTINI e VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA

IMPERMEABILI INGLESI

Si assumono commic toni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estero e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Fabbrica Istrumenti Musicali Stanislao Rossetti BRESCIA

Mandolina Paltassandro L. 9.50
Id. con flauti al piano 10.—
Id. con acuto tartaruga 11.—
Id. con lacido al piano 12.—
Id. con acuto e bocca
Madrasperia 14.—
Chitarra con meccanica
con flauti alla bocca 12.—
con piano e bocca flauti 13.—
piano lucido a flauti 14.—
forma grande concerto 16.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

ACHILLE BIANCHI

UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE

Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbricante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

Qualità operativa e tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 16 UDINE

Telefono N. 324.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Paronnet, 41 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 80 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - 8 bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Amilapsi-Glicocolepina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, tra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settime fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veri e benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appello (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella Università di Napoli

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vissoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zaccarelli, Cacciapuoti**, ecc.
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. In debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti d. Venzone.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandola alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Bafl e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50. - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

ACQUA NATURALE DI



RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria*. Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - Clima costantemente mite. Aria purissima, montanina, balsamica. - Escursioni passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, Feste.

Grând Hotel des Bains
 Palace Hotel (apertura 1907)
 Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.

Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 (Taffetà dei Touristes)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (L'ALPINA), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano. Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Provasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta

E. G. F. III BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA